

## Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i> .....	2
<i>Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna unite per il rilancio della filiera avicola</i> .....	2
<i>PSR 2014-2020</i> .....	2
<i>Incentivi ai giovani per la costituzione di aziende agricole, pubblicato il bando della Misura 6 Psr</i> ..	2
<i>Via libera alla Misura 10 del Psr: 50 milioni di euro per pagamenti agro-climatico-ambientali</i> .....	3
<i>Agricoltura Bio: approvata la Misura 11 Psr, stanziati 12 milioni di euro</i> .....	3
<i>È on-line sul sito di Regione Lombardia la Guida rapida al Psr 2014-2020</i> .....	4
<i>DELIBERE E PROVVEDIMENTI REGIONALI</i> .....	4
<i>Nitrati, approvata proroga dei termini del Programma di Azione regionale</i> .....	4
<i>Varata dalla Giunta lombarda bozza di regolamento della Banca della Terra</i> .....	5
<i>Iscritti nella riserva regionale nuovi diritti reimpianto per vini DOP e IGP</i> .....	5
<i>Ratificata intesa tra Regione Lombardia e Paesi Baschi per la promozione agroalimentare</i> .....	5
<i>Bando di Regione e Unioncamere per partecipare alla Fiera di Montreal in Canada</i> .....	6
<i>Ersaf: pubblicato l'elenco dei progetti di educazione agro-alimentare</i> .....	6
<i>NORMATIVA E DIRITTO</i> .....	7
<i>Si definitivo alla legge di stabilità 2016. Le principali novità introdotte per l'agricoltura</i> .....	7
<i>Mipaaf: le agevolazioni per il settore primario contenute nella Legge di Stabilità</i> .....	8
<i>Stato-Regioni, ok a misure su Piano assicurativo, consulenza e condizionalità in agricoltura</i> .....	8
<i>Sgravi per assunzione operai agricoli, l'Inps ha ancora risorse da distribuire</i> .....	9
<i>Per il Tar fondati i dubbi di legittimità sull'Imu agricola. Ora si attende la Corte Costituzionale</i> .....	9
<i>MERCATI</i> .....	10
<i>Image-Line–Nomisma: tra web, droni e smartphone l'agricoltura italiana è sempre più high-tech</i> 10	10
<i>Rapporto Legambiente: pasti bio solo nel 5,3% delle mense scolastiche</i> .....	10
<i>A Natale la tavola è la prima voce di spesa degli italiani. Oltre 3 miliardi per i menù delle feste</i> ...	10
<i>Istat: a ottobre 2015 export agricolo +1,8%, alimentare +1,7%</i> .....	11
<i>Wine Monitor Nomisma conferma il boom dell'export di vino italiano</i> .....	11
<i>Il Consiglio Ue proroga di sei mesi le sanzioni contro la Russia</i> .....	11
<i>BOSCO E ENERGIA</i> .....	11
<i>Pubblicato l'8 Rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia</i> .....	11
<i>I Biomass Days di Aiel a Progetto Fuoco, dal 24 al 28 febbraio 2016 alla Fiera di Verona</i> .....	12
<i>Aiel entra a far parte del consiglio direttivo di Aebiom</i> .....	12
<i>MONDO CIA</i> .....	12
<i>Credito: siglata la convenzione Cia-Cooperfidi. Nuove opportunità per le imprese agricole</i> .....	12

## IN PRIMO PIANO

### **Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna unite per il rilancio della filiera avicola**

Tre assessori all'agricoltura regionali (Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna) hanno incontrato lo scorso 17 dicembre presso Palazzo Lombardia le organizzazioni di categoria (tra cui anche Cia Lombardia) e i rappresentanti delle associazioni di allevatori e produttori avicoli.

Un confronto tra le tre Regioni leader sul mercato nazionale (in Lombardia vale il 24 per cento del totale italiano), nell'ottica di un rilancio della filiera per un sempre maggior beneficio per il consumatore e il comparto agricolo nel complesso. "Per la prima volta, con tre assessori di altrettante Regioni, ci siamo trovati col versante sindacale e imprenditoriale, per discutere di strumenti operativi a sostegno del settore avicolo. Partiamo da qui, perché il confronto di oggi porti risultati. Ad esempio, riconsiderando l'ipotesi che l'avicoltura venga ricompresa fra le attività che beneficiano degli aiuti del Primo Pilastro Pac", ha dichiarato al termine dell'incontro l'assessore regionale all'Agricoltura di Regione Lombardia Gianni Fava.

"Un tavolo importante", ha aggiunto l'assessore veneto Giuseppe Pan, "su un comparto che per noi rappresenta il 26 per cento della produzione totale nazionale, con oltre 1.100 allevamenti, e garantisce soddisfazioni nonostante la crisi generale della zootecnia".

"Iniziamo oggi a trovare una visione unitaria di una partita che per Emilia Romagna, con 8 dei 40 milioni di galline nazionali, è importantissima", ha poi ricordato l'assessore Simona Caselli. "Occorre avere accesso ai mercati esteri in tempi compatibili con la competitività internazionale, giocandocela sulla qualità, che deve essere resa riconoscibile. Essenziali diventano i sistemi di qualità, senza i quali rischi una comunicazione generica, paludata. Magari coordinata tra le tre Regioni, perché questo è prodotto italiano di qualità superiore. E' l'unico modo per affermarci, sui costi non siamo competitivi".

Altri aspetti su cui far convergere le posizioni, ha detto in conclusione Fava, riguardano "la questione del benessere animale, che afferisce ad altre componenti che vanno coinvolte al tavolo. Non possiamo operare senza coinvolgere il Sistema sanitario per la parte veterinaria; per armonizzare gli approcci dei soggetti che sul territorio fanno i controlli, occorre trovare linee di intesa comuni e coinvolgere quel mondo attorno allo stesso tavolo". "Sarà necessario infine", ha affermato Fava, "coinvolgere i nostri colleghi dell'Ambiente sulle tematiche ambientali che ci riguardano. Dopo Parigi, noto che ci si sta già irrigidendo sul tema nitrati: andiamo, allora, a spiegare tecnicamente in modo corretto quali sono le ragioni di una categoria piuttosto che di un'altra, facendo attività di lobby positiva, territoriale e di filiera. A breve inizieremo a coinvolgere altri interlocutori per vedere quali passi avanti sono stati fatti".

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## PSR 2014-2020

### **Incentivi ai giovani per la costituzione di aziende agricole, pubblicato il bando della Misura 6 Psr**

La Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia, con decreto n. 11437 del 16 dicembre 2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) serie ordinaria n. 52 del 22 dicembre 2015, ha approvato il bando relativo all'Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese").

Le risorse complessive disponibili ammontano a 23.000.000,00 euro. Con il decreto si è inoltre stabilito che esclusivamente per il primo periodo di presentazione delle domande, ossia dal 22 dicembre 2015 alle ore 12,00 del 29 gennaio 2016, nell'indisponibilità, fino al 30 gennaio 2016, della compilazione informatica del "Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola", lo stesso dovrà essere compilato per via telematica successivamente e comunque entro le ore 12,00 del 18 febbraio 2016, pena la non procedibilità all'istruttoria della domanda di premio presentata.

Possono presentare domanda i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, in qualità di: a) titolare di una impresa individuale, b) rappresentante legale di una società agricola di persone, capitali o cooperativa. Il primo insediamento deve avvenire in una impresa o in una società di cui alle precedenti lettere a) e b) che abbia nel territorio della regione Lombardia: - il centro aziendale, se esistente, costituito dagli edifici rurali indicati nel fascicolo aziendale; - almeno il 50 % della superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale.

La domanda può essere presentata dal giorno 22 dicembre 2015 alle ore 12,00 del 29 dicembre 2017. Tuttavia, al fine dell'istruttoria delle domande e della redazione delle graduatorie, la presentazione delle domande è suddivisa in otto periodi come indicato nel bando integralmente consultabile al link:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/183/501/Burl%20n.%2052%20del%2022%20dicembre%202015%20PSR%202014-2020%20Bando%20Misura%206%20Operazione%206.1.01%20aziende%20giovani%20imprenditori.pdf>

## **Via libera alla Misura 10 del Psr: 50 milioni di euro per pagamenti agro-climatico-ambientali**

Approvata dalla Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia con Decreto n.11389 del 16 dicembre 2015, la Misura 10, dedicata ai "Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali".

Il bando propone agli agricoltori 10 diverse operazioni: 10.1.01 'Produzioni agricole integrate', 10.1.02 'Avvicendamento con leguminose foraggere', 10.1.03 'Conservazione della biodiversità nelle risaie', 10.1.04 'Agricoltura conservativa', 10.1.05 'Inerbimenti a scopo naturalistico', 10.1.08 'Salvaguardia di canneti, cariceti, molinieti', 10.1.09 'Salvaguardia di coperture erbacee seminaturali', 10.1.10 'Tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento', 10.1.11 'Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono', 10.1.12 'Salvaguardia di varietà vegetali minacciate di abbandono'

Le operazioni prevedono, ognuna, specifici impegni che il richiedente deve osservare dal 1 gennaio 2016 per un periodo di impegno di 5 o 6 anni, a seconda dell'operazione prescelta. Possono presentare domanda le imprese agricole individuali, le società agricole, le società cooperative agricole e, solo per le operazioni 10.1.08 e 10.1.09, gli enti gestori di aree protette ed aree Natura 2000.

Coloro che risulteranno ammessi ai benefici della Misura riceveranno per ogni anno di impegno un premio per ettaro di superficie/ numero di U.B. (Unità Bestiame) oggetto di impegno. Il premio compensa l'agricoltore per i maggiori costi e/o i minori ricavi connessi all'attuazione della pratica agro-climatico-ambientale prescelta.

L'importo dei premi/ettaro varia in funzione dell'operazione a cui si fa riferimento ed alle tipologie di coltura; dettagli per gli importi previsti per ogni operazione possono essere consultati sul sito [agricoltura.regione.lombardia.it](http://agricoltura.regione.lombardia.it). Le domande potranno essere presentate attraverso Sis.Co. (Sistema delle Conoscenze - Portale delle aziende agricole di Regione Lombardia) dal 31 marzo al 15 maggio 2016.

Il bando è pubblicato sul Burl del 22 e 23 dicembre.

Per approfondimenti: [www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Agricoltura Bio: approvata la Misura 11 Psr, stanziati 12 milioni di euro**

Approvata con Decreto n.11414 della Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia del 16 dicembre 2015, la Misura 11 del Psr dedicata al biologico. Il bando propone due diverse operazioni: 11.1.01 Conversione all'agricoltura biologica e 11.2.01 Mantenimento dell'agricoltura biologica, che promuove l'introduzione e lo sviluppo di sistemi di coltivazione e allevamento che prevedono un impiego ridotto di sostanze per la difesa delle colture e la fertilità del terreno, limitandole ai prodotti consentiti dal metodo bio, finanziando gli impegni che i richiedenti assumono volontariamente aderendo al metodo di produzione biologica in conformità ai regolamenti comunitari di settore. Per le nuove adesioni gli impegni decorrono dal 1 gennaio 2016 e si protrarranno per un periodo di 6 anni. Possono presentare domanda coloro che: risultano essere "agricoltori in attività"; sono iscritti al registro regionale degli operatori biologici entro il 31 Dicembre 2015 e, al momento della domanda, sono già iscritti a tale elenco; hanno presentato notifica d'attività per l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori biologici entro il 31 Dicembre 2015; al

momento della domanda sono in possesso del documento giustificativo rilasciato dall'Organismo di Controllo. Coloro che risulteranno ammessi ai benefici della Misura riceveranno, per ogni anno di impegno, un premio per ettaro di superficie oggetto di impegno. Il premio compensa l'agricoltore per i maggiori costi e/o i minori ricavi connessi all'attuazione della pratica agro-climatico-ambientale prescelta. L'ammontare complessivo del bando per il 2016 è pari a 12 milioni di euro. Le domande potranno essere presentate attraverso Sis.Co. (Sistema delle Conoscenze - Portale delle aziende agricole di Regione Lombardia) dal 31 marzo al 15 maggio 2016.

Il bando è pubblicato sul Burl del 22 e 23 dicembre.

Per approfondimenti:

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **È on-line sul sito di Regione Lombardia la Guida rapida al Psr 2014-2020**

È disponibile sul sito della Direzione generale agricoltura di Regione Lombardia una "guida rapida" al piano di sviluppo rurale 2014-2020. Il Psr 2014-2020, fonte primaria di finanziamento per tutto il comparto, mette a disposizione 1.157 milioni di euro per sostenere e sviluppare il sistema agricolo e forestale della nostra Regione. Per la prima volta, spiega la Regione, il Programma potrà contare su un budget superiore di 133 milioni alla precedente programmazione. Numerose le novità introdotte: dalla presentazione delle domande di contributo totalmente online, ai nuovi obiettivi programmati che valorizzano gli interventi per l'innovazione tecnologica, la tutela dell'ambiente e l'adattamento ai cambiamenti climatici in corso. Rinnovati anche molti interventi di sostegno: dai contributi legati ai nuovi impegni agro-climatico-ambientali, alla diffusione di pratiche sostenibili dal punto di vista ambientale fino al ripristino dei danni alle foreste; dalla cooperazione tra le piccole e medie imprese agroforestali, agli scambi di conoscenze tra aziende, alla formazione degli stessi consulenti. La Guida rapida, conclude la Regione, è stata pensata per gli operatori e tutti gli interessati che vogliono conoscere, in modo immediato e pratico, tutte le informazioni essenziali sul PSR e per aiutare i lettori ad orientarsi tra le numerose possibilità di finanziamento, scegliendo quelle maggiormente rispondenti alle proprie esigenze.

Il volume è scaricabile e consultabile al link:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/237/393/PSR%202014-2020%20-%20Guida%20Rapida.pdf>

## ***DELIBERE E PROVVEDIMENTI REGIONALI***

### **Nitrati, approvata proroga dei termini del Programma di Azione regionale**

Con una delibera dei giorni scorsi la Giunta regionale ha approvato la proroga dei termini del "Programma d'azione regionale per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile".

"La proroga dei termini di validità del Programma d'Azione 2011-2015 oltre la data di scadenza naturale (31 dicembre 2015) è motivata da due fattori", ha spiegato l'assessore all'agricoltura regionale Gianni Fava: "è in corso di approvazione, a livello nazionale, il Decreto ministeriale recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue", che potrà essere approvato non prima del febbraio 2016 a causa della recente acquisizione del Parere circostanziato della Commissione Europea; il Programma d'Azione 2016-2019 è in corso di Valutazione ambientale strategica, procedura che si concluderà nel febbraio 2016". Il Programma d'Azione per le zone vulnerabili impatta su tutte le imprese che gestiscono effluenti di allevamento e fertilizzanti contenenti azoto nei territori classificati come vulnerabili ai sensi della Direttiva Nitrati. Destinatarie sono le imprese agricole zootecniche, le imprese agricole che acquisiscono effluenti di allevamento, le imprese che effettuano trattamenti di effluenti di allevamento.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Varata dalla Giunta lombarda bozza di regolamento della Banca della Terra**

Via libera la scorsa settimana dalla Giunta regionale alla bozza di regolamento per il funzionamento della "Banca della Terra". Istituita con la legge regionale 30 del 2014, la Banca è finalizzata alla rimessa a coltura delle terre incolte o abbandonate. "La Banca della Terra Lombarda" ha spiegato l'assessore all'agricoltura di Regione Lombardia Gianni Fava, "consiste in un inventario pubblico, dei terreni pubblici e privati, che i proprietari o gli aventi diritto dichiarano disponibili per la temporanea assegnazione ai soggetti che ne fanno richiesta, per il riutilizzo a coltura. La Banca è gestita da Regione Lombardia attraverso un sistema informativo accessibile via web, che prevede due sezioni, a seconda della natura del soggetto titolare della proprietà, pubblica o privata; i terreni sono identificati nel sistema informativo attraverso i propri estremi catastali e localizzazione geografica". I terreni abbandonati o incolti, iscrivibili alla Banca della Terra Lombarda, sono i terreni agricoli che non siano stati destinati a uso produttivo da almeno due anni e quelli in cui si sono insediate formazioni arbustive e arboree spontanee, oltre che potenzialmente seminabili o utilizzabili a pascolo, e di almeno 50 metri quadri di estensione. Gli elenchi delle superfici individuate, unitamente allo loro localizzazione geografica, sono resi disponibili ai Comuni oltre ad altri Enti pubblici che ne fanno esplicita richiesta.

Priorità nell'assegnazione delle superfici viene data alle richieste (che prevedano l'utilizzo di tecniche di coltivazione biologica) presentate da coltivatori diretti, imprenditrici agricole e imprenditori agricoli professionali, singoli o associati, richiedenti con meno di 40 anni alla data di presentazione della domanda di assegnazione. La proposta di regolamento sarà ora trasmessa alla commissione consiliare competente per l'acquisizione del parere previsto.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Iscritti nella riserva regionale nuovi diritti reimpianto per vini DOP e IGP**

Con delibere n. X/4284 del 6 novembre 2015 e n. X / 4412 del 30/11/2015 Regione Lombardia ha iscritto nella riserva regionale ulteriori diritti di reimpianto per vini Dop e Igp pari 30.99.49 ettari, resisi disponibili sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIARL). Le delibere stabiliscono inoltre di assegnarli scorrendo la graduatoria, approvata con decreto n. 9099/2015, degli aventi diritto che erano stati esclusi dalla concessione per esaurimento delle superfici disponibili.

La materia è regolamentata da norme comunitarie, in particolare dal regolamento CE n. 491/2009 del consiglio del 25 maggio 2009, articolo 85 duodecies che stabilisce:

- la concessione dei diritti di impianto confluiti nella riserva a titolo:
  - a. gratuito, ai produttori di età inferiore a quarant'anni dotati di sufficienti capacità e competenze professionali, che si insediano per la prima volta in qualità di capo dell'azienda;
  - b. oneroso ai produttori che intendano utilizzare i diritti per piantare vigneti la cui produzione abbia sicuri sbocchi sul mercato.
- l'utilizzo dei diritti di impianto concessi dalla riserva regionale entro la fine della seconda campagna viticola successiva a quella in cui sono stati concessi.

Per approfondimenti:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale\\_P&childpagename=DG\\_Agricoltura%2FDetail&cid=1213739418480&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213282394542&pagename=DG\\_AGRWrapper](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213739418480&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue%26menu-to-render%3D1213282394542&pagename=DG_AGRWrapper)

## **Ratificata intesa tra Regione Lombardia e Paesi Baschi per la promozione agroalimentare**

La Giunta regionale ha approvato nei giorni scorsi la proposta di progetto di legge che ratifica l'intesa, sottoscritta il 22 ottobre 2015, a Milano, tra Lombardia e Governo della Comunità Autonoma dei Paesi Baschi, per la promozione della competitività nel settore agroalimentare.

Il protocollo prevede la creazione di un canale di comunicazione diretta tra la Regione Lombardia e il Governo della Comunità Autonoma dei Paesi Baschi, per mezzo della collaborazione tra il Dipartimento per lo Sviluppo economico e la Competitività del Governo della Comunità Autonoma dei Paesi Baschi, e l'assessorato all'Agricoltura della Regione Lombardia, per lo scambio di esperienze e conoscenze, la condivisione e lo sviluppo di iniziative comuni nei seguenti ambiti: 'qualità' e 'origine' dei prodotti agroalimentari, mediante il potenziamento dei circuiti di

commercializzazione brevi e i prodotti legati al territorio; reti internazionali di collaborazione nelle materie di interesse; trasferimento di conoscenze e innovazione; istituzione di un gruppo di Regioni leader in materia di innovazione in ambito rurale, agrario e agroalimentare; condivisione di buone pratiche e progetti di educazione alimentare che mirino a promuovere le tradizioni agroalimentari del territorio favorendo l'utilizzo dei prodotti tipici e di qualità nella ristorazione; condivisione di buone pratiche e progetti di promozione della filiera corta, Farmer's market, vendita diretta.

Il Protocollo di intesa è un seguito della missione istituzionale realizzata dall'assessore Fava a San Sebastian, nella Comunità Autonoma dei Paesi Baschi, il 26 e 27 febbraio 2015. Una volta approvata, l'intesa resterà in vigore tre anni.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Bando di Regione e Unioncamere per partecipare alla Fiera di Montreal in Canada**

Accanto all'opportunità di partecipare alla rassegna "Gusto Ko" nei Paesi Baschi (v. *Impresa Agricola News n. 48 dell'17 dicembre 2015*), Regione e Unioncamere hanno pubblicato un bando per consentire a 10 imprese del settore agroalimentare di partecipare a Sial (la fiera di Montreal in Canada) dal 13 al 15 aprile 2016.

Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 12 del 18 dicembre 2015, fino alle ore 12 del 18 gennaio 2016; i servizi elencati nel bando saranno offerti gratuitamente alle imprese ammesse a partecipare e costituiscono un beneficio equivalente a una somma di 7.500 euro per ciascuna impresa. Il bando informa che resteranno a totale carico delle aziende ammesse tutte le spese e le prestazioni non espressamente indicate (trasporto delle merci, viaggio e soggiorno, eventuali servizi e/o materiali aggiuntivi). Saranno ammesse a beneficiare del pacchetto di servizi sopra indicato un numero massimo di 10 imprese lombarde o consorzi di produttori appartenenti al settore eno-agroalimentare.

Possono presentare domanda le imprese lombarde o i consorzi lombardi in possesso, alla data di pubblicazione del presente bando sul sito di Unioncamere Lombardia, dei seguenti requisiti: essere imprese produttive o consorzi di produttori rientranti nel settore eno-agroalimentare, con esclusione di quelle appartenenti al commercio; avere sede legale e/o operativa in Lombardia; essere iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente e risultare attive. L'adesione al progetto deve essere comunicata esclusivamente via PEC a Unioncamere Lombardia ([sial@legalmail.it](mailto:sial@legalmail.it)).

Per leggere e scaricare il bando:

[http://www.unioncamerelombardia.it/images/file/CI\\_AdP2010-2015/bandoSIALCANADA senza %20allegati.pdf](http://www.unioncamerelombardia.it/images/file/CI_AdP2010-2015/bandoSIALCANADA senza %20allegati.pdf)

## **Ersaf: pubblicato l'elenco dei progetti di educazione agro-alimentare**

Con decreto n. 1088 del 21 del dicembre 2015 della Struttura Promozione e risorse agricole-rurali è stato approvato l'elenco dei progetti di educazione agroalimentare regionali a cui Ersaf parteciperà nei prossimi mesi, per conto della Direzione Generale Agricoltura.

Sono terminati infatti i lavori della Commissione di valutazione che ha esaminato le 65 domande di manifestazione di interesse valide.

Sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, che ha ammesso 30 domande con punteggio pari o superiore a 60, e visto il budget complessivo disponibile per la realizzazione dei progetti di € 70.000,00, verranno finanziati i primi 15 in elenco, con eventuale scorrimento della graduatoria in caso di rinuncia di uno o più dei soggetti proponenti.

L'elenco è consultabile al link:

[http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/Elenco\\_progetti\\_educazione\\_agro-alimentare\\_784\\_25720.pdf](http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/Elenco_progetti_educazione_agro-alimentare_784_25720.pdf)

## **NORMATIVA E DIRITTO**

### **Sì definitivo alla legge di stabilità 2016. Le principali novità introdotte per l'agricoltura**

Poche ore fa il Senato ha approvato definitivamente la Legge di Stabilità 2016. Questo dopo che la Camera, nella notte tra sabato 19 e domenica 20 dicembre, aveva varato in seconda lettura il testo definitivo. La Cia nazionale ha passato in rassegna le principali novità e modifiche di interesse agricolo, introdotte rispetto a quanto deliberato in prima lettura (*Cfr. Impresa Agricola News n. 40 del 22 ottobre 2015*).

#### **- Compensazione iva carni**

La manovra integra la disposizione già prevista al comma 516 per i prodotti lattiero-caseari, introducendo, per il 2016, un innalzamento delle percentuali di compensazione dell'Iva applicabili agli animali vivi della specie bovina, in misura non superiore al 7,7 %, e della specie suina, in misura non superiore all'8 %. L'onere massimo di tale intervento è quantificato in 20 milioni di euro.

#### **- Patronati**

a) È stata introdotta un'ulteriore riduzione del taglio di risorse complessivo e proporzionale, che passa da 28 a 15 milioni. Modifiche sono state approvate anche riguardo alla percentuale ai fini della determinazione degli stanziamenti in sede previsionale e all'aliquota di finanziamento degli istituti. Nel primo caso, la percentuale aumenta di tre punti passando dal 65% previsto in prima lettura al 68%. Riguardo all'aliquota di finanziamento, invece, è stata rideterminata nella misura dello 0,199 per cento (0,193% nel testo approvato in Senato).

b) Sempre sul fronte della disciplina finanziaria degli istituti di patronato, il nuovo comma 344-bis approvato dalla Commissione Bilancio della Camera è intervenuto sull'articolo 13, della legge n.152/2001 il cui comma 5 (che prevede che ai patronati sia assicurata l'erogazione delle quote di rispettiva competenza, nei limiti dell'80 per cento delle somme impegnate, entro il primo trimestre di ogni anno) , aggiungendo un periodo in cui si stabilisce che agli istituti è altresì assicurata una ulteriore erogazione pari all'80 per cento delle somme eventualmente assegnate in sede di legge di assestamento del bilancio.

c) Infine, il comma 344-ter che disciplina una delle ipotesi di scioglimento e commissariamento degli istituti di patronato, operante nel caso in cui l'istituto abbia realizzato, per due anni consecutivi, attività "rilevante", sia in Italia sia all'estero, in una quota percentuale inferiore all'1,5% del totale. In particolare, con la nuova disposizione, si rinvia l'attuazione concreta di tale ipotesi di commissariamento stabilendo che essa trovi applicazione unicamente a decorrere dalle attività dell'anno 2016 (e non dell'anno 2014, come previsto dalla normativa vigente).

d) Introdotta anche una modifica al comma 538 della legge di stabilità, che consente ai Caf, in luogo della polizza assicurativa ad essi richiesta per lo svolgimento delle proprie attività di assistenza, di prestare idonea garanzia sotto forma di titoli di Stato o titoli garantiti dallo Stato, ovvero ancora sotto forma di fideiussione bancaria o assicurativa. La possibilità di individuare ulteriori modalità alternative che offrano adeguate garanzie, è rimandata ad un Decreto ministeriale del Ministero delle Finanze.

e) Sempre sulla disciplina dei Caf, il nuovo comma 542-bis dispone che gli stessi, nel caso di responsabilità solidale con chi commette violazioni relative all'assistenza dei contribuenti, siano obbligati solidalmente con il trasgressore oltre che al pagamento di una somma pari alla sanzione (come previsto dalla norma attuale), con ulteriori somme irrogate al trasgressore ai sensi del comma 1 dell'articolo 39 del D.lgs n. 241 del 1997.

#### **- Crea**

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Crea è stato oggetto di interventi e modifiche alla propria disciplina di funzionamento. Nel dettaglio, si è intervenuto sul comma 380 del disegno di legge prevedendo la promozione di un Piano di ricerca straordinario per lo sviluppo di un sistema informatico integrato di trasferimento tecnologico, analisi e monitoraggio delle produzioni agricole. Tale programma sarà orientato al rilancio delle attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura e allo sviluppo di nuove tecnologie di supporto delle produzioni agricole, nonché all'accrescimento del sistema delle conoscenze a sostegno dello sviluppo del sistema agricolo nazionale e del Made in Italy. I nuovi commi 380-bis e 380-ter, stabiliscono inoltre i tempi e le modalità di approvazione e di attuazione del piano, mentre il comma 380-quater

autorizza (per il Piano) una spesa di 5 milioni di euro per 2016 e di 8 milioni annui per il biennio 2017-2018.

*- Altri interventi*

Tra le altre novità introdotte, si segnala l'aumento della dotazione finanziaria del Piano straordinario Made in Italy che passa dagli originari 50 milioni di euro a 51 con destinazione all'associazione delle Camere di Commercio Italiane all'estero. Accanto a ciò sono state introdotte agevolazioni specifiche e stanziati risorse per le zone colpite dal sisma del 2012 a valere anche per le strutture destinate alla produzione agricola e alle attività connesse. Infine, il Fondo nazionale della montagna (di cui alla legge n.97/1994) per il quale è stata autorizzata una spesa annua di 5 milioni di euro per il triennio 2016-2018 e l'Ismea dove, tra le finalità del piano per il rilancio delle attività dell'Istituto, si prevede che quella legata all'innovazione tecnologica potrà essere finalizzata alla tracciabilità delle filiere agricole ed agroalimentari.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Mipaaf: le agevolazioni per il settore primario contenute nella Legge di Stabilità**

A margine dell'approvazione definitiva della Legge di Stabilità 2016 il Ministero delle Politiche agricole Alimentari e Forestali ha diffuso un comunicato nel quale si riepilogano le principali misure di interesse agricolo contenute nel provvedimento.

“La pressione tributaria sulle aziende agricole viene tagliata di oltre il 25%, passando dai 2.360 milioni di euro di quest'anno ai 1.760 milioni dell'anno prossimo”, afferma il Mipaaf per poi dettagliare le singole disposizioni riguardanti il settore.

*- Via Imu e Irap dai terreni agricoli*

600 milioni di euro di risparmio per le aziende agricole con l'eliminazione totale delle due imposte.

*- Aumento compensazioni iva per produzione di latte e carni*

Oltre 50 milioni di euro per alzare subito la compensazione Iva sulla produzione di latte al 10% e sulle carni bovine e suine (rispettivamente al 7,7% e all'8%).

*- Contributi per le assunzioni in agricoltura*

Prevista l'estensione degli sgravi per le assunzioni a tempo indeterminato anche per il settore agricolo.

*- Assicurazioni contro le calamità*

Confermato il budget di 140 milioni in due anni a sostegno delle assicurazioni contro le calamità.

*- Accorpamento Isa e Sgfa in Ismea*

Con l'obiettivo di aumentare l'efficienza dell'amministrazione e favorire l'accesso al credito delle imprese agricole, l'Istituto Sviluppo Agroalimentare (ISA) e la Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare (SGFA) vengono incorporati nell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA).

*- Fondo macchine agricole*

Stanziati 45 milioni per il rinnovo delle macchine agricole. Il fondo, creato presso l'Inail, è destinato a finanziare gli investimenti per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di macchine o trattori agricoli e forestali. La misura ha l'obiettivo di favorire l'innalzamento degli standard di sicurezza a favore dei lavoratori, l'abbattimento delle emissioni inquinanti e l'aumento dell'efficienza delle prestazioni.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **Stato-Regioni, ok a misure su Piano assicurativo, consulenza e condizionalità in agricoltura**

La Conferenza Stato Regioni ha approvato lo scorso 17 dicembre alcuni importanti provvedimenti relativi al settore agricolo. Si tratta in particolare del Piano assicurativo 2016, l'istituzione del Sistema di consulenza aziendale in agricoltura, la rideterminazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nei lavori agricoli e l'aggiornamento delle norme sulla condizionalità. Per quanto riguarda il Piano assicurativo, sono state consolidate le innovazioni introdotte negli ultimi anni, mirate a orientare le scelte degli agricoltori secondo gli obiettivi fissati dal Programma nazionale di sviluppo rurale, approvato dalla Commissione europea lo scorso novembre. In



particolare, è stato ampliato l'elenco delle colture assicurabili con l'inserimento di colture di recente introduzione come il goji, la quinoa, i funghi coltivati, la soia edamame ed il mango in Sicilia. Sono state ulteriormente specificate, inoltre, alcune colture già presenti nell'elenco, per consentire la stipula di polizze più aderenti alle esigenze delle imprese. Le colture da biomassa sono state separate in graminacee autunno vernine, mais e sorgo, mentre le insalate suddivise in lattuga, cicorie ed indivia. Per il settore zootecnico, le novità riguardano l'introduzione della garanzia per la mancata produzione di miele a causa di eventi meteorologici avversi, l'ampliamento dell'elenco delle epizootie assicurabili a carico degli allevamenti avicoli e le serre per fungicoltura tra le strutture assicurabili. È stata inoltre prevista un'agevolazione contributiva per i nuovi assicurati per i primi tre anni di adesione al sistema assicurativo, il termine di sottoscrizione delle polizze a ciclo autunno-primaverile e delle colture permanenti è stato spostato dal 31 marzo al 30 aprile. Sono stati innalzati i tetti massimi ai parametri contributivi per nesti di vite, piante di vite Portinnesto, vivai di Vite, e confermati quelli per il resto delle colture.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **Sgravi per assunzione operai agricoli, l'Inps ha ancora risorse da distribuire**

Con il messaggio n. 7264 del 2 dicembre 2015, la Direzione Generale dell'Inps informa che, a seguito di una verifica sull'andamento delle domande di sgravio triennale per l'assunzione a tempo indeterminato di operai agricoli, sono residue delle risorse ancora da utilizzare a questo fine. Tali residui derivano dall'interpretazione ministeriale che preclude alle imprese agricole operanti in zona montana e svantaggiata l'accesso al beneficio in questione. A partire dal 3 dicembre 2015, l'Inps procederà quindi ad assegnare le risorse così recuperate alle domande di esonero rimaste inevase per carenza di fondi, nel rispetto dell'ordine di presentazione delle stesse. L'Inps non precisa nel messaggio l'entità delle risorse utilizzabili.

<https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDoc.aspx?sVirtualURL=/Messaggi/Messaggio%20numero%207264%20del%2002-12-2015.htm&iDDalPortale=&iDLink=-1>

## **Per il Tar fondati i dubbi di legittimità sull'Imu agricola. Ora si attende la Corte Costituzionale**

La Cia-Agricoltori Italiani accoglie con soddisfazione l'Ordinanza con cui il Tar del Lazio, ritenendo fondati i dubbi in merito alla legittimità costituzionale dei criteri fissati dall'articolo 1 del decreto legge n.4/2015 per l'assoggettamento a imposizione dei terreni agricoli, ha deciso di sospendere il giudizio e di trasmettere immediatamente gli atti alla Corte Costituzionale. Il Tribunale amministrativo, evidenzia la Cia, ha ritenuto fondate e legittime le proteste di fronte a una palese iniquità perpetrata a danno dei possessori di terreni agricoli chiamati al pagamento del tributo in ragione di un mero criterio altimetrico, senza considerare invece i criteri costituzionali di capacità contributiva e di riserva di legge. Il suddetto articolo, prosegue la Cia, intervenuto peraltro in sostituzione di un altro provvedimento bocciato dallo stesso Tar del Lazio (ovvero il decreto interministeriale del 28 novembre 2014 che legava l'esenzione a un criterio puramente altimetrico del centro del comune) ha infatti ridefinito i parametri di esenzione dei terreni in base alla classificazione contenuta nell'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istat, per effetto della quale risultano esenti da Imu i terreni ubicati nei comuni definiti come montani mentre nei comuni parzialmente montani l'esenzione spetta solo ai terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali. La contestazione questa volta, spiega la Cia, non verte sulle modalità adottate dall'Istat per realizzare tale elenco, modalità su cui il Tar del Lazio si era già espresso qualificandole come insufficienti a chiarire i criteri di classificazione dei comuni italiani, bensì sul fatto che l'esenzione Imu dipenda da un atto amministrativo non vincolato da norme di legge, in palese violazione dell'articolo 23 della Costituzione che prevede come nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge. In attesa che la Corte Costituzionale si pronunci in merito, conclude la Cia, stiamo già valutando modalità e soluzioni per assicurare agli imprenditori agricoli il diritto a percepire quanto indebitamente versato attraverso la presentazione di una domanda di rimborso cautelativo.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

### **Image-Line–Nomisma: tra web, droni e smartphone l'agricoltura italiana è sempre più high-tech**

Il settore primario italiano è sempre più hi-tech: il 61% degli agricoltori utilizza quotidianamente Internet per le proprie attività in campo; il 95,6% utilizza pagine web e banche dati online a supporto della gestione della gestione dell'azienda agricola. Tra questi, il 35,2% lo fa per avere informazioni meteo, mentre l'11,2% si tiene aggiornato sui prezzi dei prodotti agricoli. È quanto emerge da una ricerca condotta da Nomisma, società di studi economici, e da Image Line, azienda Hi-Tech italiana specializzata nei servizi informatici per le aziende agricole, presentata nei giorni scorsi al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia di Milano. L'analisi ha anche rilevato un notevole interesse verso i droni: il 43% li conosce e sarebbe interessato ad utilizzarli per gestire e monitorare le proprie coltivazioni, mentre il 2,1% già li utilizza. Suscita attenzione anche l'impiego della realtà aumentata per monitorare lo stato di salute delle coltivazioni. Il 28% si dichiara interessato all'utilizzo di tali dispositivi. Gli agricoltori vedono le nuove tecnologie anche come mezzo per dialogare con il consumatore e raccontare direttamente la storia dei propri prodotti: frutta, verdura, vino, olio ecc. e delle attività connesse che realizzano come ad esempio agriturismo, fattorie didattiche e simile. Il 20,4% degli agricoltori ha un proprio sito web e di questi il 26,4% consente al consumatore di acquistare prodotti online.

Gli agricoltori italiani sono anche affamati di innovazione. L'85%, infatti, pur ritenendo la propria azienda agricola adeguata dal punto di vista dell'Ict, si dichiara interessato a migliorarla ulteriormente. "Ormai la vecchia immagine dell'agricoltore con la zappa in mano e lontano dalla tecnologia non esiste più", ha dichiarato Ivano Valmori, fondatore di Image Line. "Il lavoro svolto da Nomisma ci parla di un agricoltore che oggi è moderno e tecnologico. Se è vero che l'82% degli agricoltori utilizza il pc per connettersi a Internet, è anche vero che il 18% di quelli che utilizzano smartphone e tablet in campo è un trend destinato a crescere verticalmente nei prossimi anni".

Lo studio ha anche messo in evidenza anche un divario generazionale tra agricoltori più maturi e più giovani riguardo all'utilizzo delle tecnologie digitali. Si tratta, tuttavia, di un divario che nel prossimo futuro è destinato a ricomporsi sempre più rapidamente.

[www.nomisma.it](http://www.nomisma.it)

### **Rapporto Legambiente: pasti bio solo nel 5,3% delle mense scolastiche**

Solo nel 5,3% delle mense scolastiche si servono pasti interamente biologici, mentre la media di prodotti bio si attesta al 51,3%. È quanto emerge dal "XVI rapporto ecosistema scuola", l'indagine annuale di Legambiente sulla qualità dell'edilizia scolastica, delle strutture e dei servizi scolastici, presentata nei giorni scorsi. Legambiente rileva inoltre che scendono poi al 55,9% le scuole che nelle mense servono acqua di rubinetto. Per consultare il rapporto completo:

[http://www.legambiente.it/sites/default/files/docs/ecosistema\\_scuola-xvi\\_rapporto.pdf](http://www.legambiente.it/sites/default/files/docs/ecosistema_scuola-xvi_rapporto.pdf)

### **A Natale la tavola è la prima voce di spesa degli italiani. Oltre 3 miliardi per i menù delle feste**

Nel primo Natale con il segno più dopo 7 anni, con i consumi in crescita del 5%, la tavola si conferma la prima voce di spesa del budget delle feste. Nonostante le tredicesime già destinate al pagamento di tasse, bollette e mutuo, le famiglie non rinunceranno alle tradizioni enogastronomiche e, per il carrello alimentare dei prossimi giorni, spenderanno oltre 3 miliardi di euro. Lo afferma la Cia-Agricoltori Italiani, spiegando che il 22% degli italiani spenderà più del 2014 per cibo e bevande, mentre il 73% lascerà quasi invariata la spesa sia per il cenone della Vigilia che per i pranzi di Natale e Santo Stefano. Merito anche del moltiplicarsi di promozioni e offerte speciali nelle catene della Gdo, con un prodotto su tre sullo scaffale "a sconto", ma anche dell'aumento degli acquisti (+10%) nei mercatini allestiti dagli agricoltori, soprattutto nelle zone rurali e periurbane, dove si può risparmiare fino al 30%.

Anche se le scadenze fiscali pesano e il potere d'acquisto delle famiglie è ancora lontano dai livelli pre crisi, sottolinea la Cia, a Natale gli italiani continuano a non voler fare a meno di panettone,

spumante e piatti della tradizione, scegliendo piuttosto di risparmiare su regali e vacanze. D'altro canto, la convivialità a tavola è assolutamente radicata nella cultura nazionale, evidenzia la Cia, e trascorrere i giorni di Natale in casa, con famiglia e/o amici, è una tradizione ormai consolidata per 8 italiani su 10. Gli acquisti, però, saranno molto più orientati alle specialità legate al territorio e alle tipicità regionali. Niente spese folli né mode esterofile insomma: salmone, ostriche, caviale e frutta esotica faranno capolino con moderazione nei menù delle feste. Mentre ancora una volta lo spumante trionferà sullo champagne, con il 90% dei brindisi rigorosamente "tricolore".

[www.cia.it](http://www.cia.it)

### **Istat: a ottobre 2015 export agricolo +1,8%, alimentare +1,7%**

Nel mese di ottobre le esportazioni di prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca fanno registrare, su base annua, un aumento dell'1,8%. In calo del 2,3% sono invece le importazioni. È quanto reso noto nei giorni scorsi dall'Istituto nazionale di statistica. Per prodotti alimentari, bevande e tabacco, informa l'Istat, si rilevano, sempre su base annua, variazioni percentuali positive per le esportazioni (+1,7%) e negative per le importazioni (-,8%).

<http://www.istat.it/it/archivio/176594>

### **Wine Monitor Nomisma conferma il boom dell'export di vino italiano**

Una crescita nei valori di circa il 6%, è un nuovo record di fatturato: 5,4 miliardi di euro contro i 5,1 dell'anno passato. Sono le stime Wine Monitor Nomisma sull'export di vino italiano per il 2015

Un sostegno non indifferente arriva anche dal rafforzamento del dollaro e della sterlina inglese, spiega il report, che hanno così permesso ai nostri produttori non solo di essere più competitivi sui due principali mercati mondiali di importazione, ma anche di garantirsi una plusvalenza dal tasso di cambio. Per quanto riguarda invece le quantità, anche in ragione di una minor disponibilità di prodotto (la vendemmia 2014 non è stata tra le più generose degli ultimi tempi), i volumi di vino esportati nel 2015 risultano inferiori a quelli dell'anno precedente, attestandosi poco sopra ai 20 milioni di ettolitri. La crescita nell'export di quest'anno risulta trainata soprattutto dagli spumanti. Le vendite di questi ultimi oltre frontiera aumentano sia sul fronte dei valori che dei volumi per oltre il 10%. Maggiori dettagli al link:

<http://www.winemonitor.it/images/PDF/Comunicati%20stampa/Comunicato%20Stampa%20Nomisma%20Wine%20Monitor%2021-12-2015.pdf>

### **Il Consiglio Ue prorroga di sei mesi le sanzioni contro la Russia**

"Poiché gli accordi di Minsk non saranno pienamente attuati entro il 31 dicembre 2015 la durata delle sanzioni contro la Russia è stata prolungata".

È quanto reso noto oggi con un comunicato dal Consiglio dell'Unione europea, informando di aver formalmente approvato la proroga di sei mesi delle sanzioni economiche nei confronti la Russia.

Tutti i dettagli al link:

<http://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2015/12/21-russia-sanctions/>

## **BOSCO E ENERGIA**

### **Pubblicato l'8 Rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia**

È disponibile sul sito internet di Ersaf l'8° Rapporto sullo stato delle foreste in Lombardia", presentato giovedì 17 dicembre a Palazzo Pirelli.

La pubblicazione è redatta dallo stesso Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste, d'intesa con la Direzione Generale Agricoltura, e si propone di illustrare annualmente, sulla base dei dati più attuali, lo stato dei boschi e del settore forestale lombardo.

Il rapporto è consultabile integralmente al link

[http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/RAPPORTO\\_STATO\\_FORESTE\\_2014\\_784\\_25705.pdf](http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/RAPPORTO_STATO_FORESTE_2014_784_25705.pdf)

## **I Biomass Days di Aiel a Progetto Fuoco, dal 24 al 28 febbraio 2016 alla Fiera di Verona**

Diffondere la cultura del riscaldamento a biomassa attraverso attività di comunicazione *ad hoc* per il grande pubblico, e approfondire i temi del mercato del pellet, dell'energia termica e della minicogenerazione da biomasse con tre eventi convegnistici dedicati agli operatori del settore. Questo saranno i Biomass Days, l'iniziativa di AIEL in occasione della prossima edizione di Progetto Fuoco 2016 in programma alla Fiera di Verona dal 24 al 28 febbraio 2016. Durante tutti i cinque giorni della manifestazione, inoltre, lo stand di AIEL al padiglione 11 si animerà di numerosi workshop sui tanti temi della filiera dal bosco al camino.

Il programma in fase di elaborazione, aggiornato al 22 dicembre 2015 è consultabile al link:

[https://dl.dropboxusercontent.com/u/101649710/NL\\_43\\_2015/BiomassDays.pdf](https://dl.dropboxusercontent.com/u/101649710/NL_43_2015/BiomassDays.pdf)

## **Aiel entra a far parte del consiglio direttivo di Aebiom**

Nel corso dell'assemblea annuale di Aebiom, che si è svolta a Bruxelles lo scorso 7 dicembre, Annalisa Paniz di Aiel (Associazione Italiana Energie agroforestali della Cia) è stata eletta nel Consiglio Direttivo. «Sono lieta della fiducia dimostrata», ha dichiarato Annalisa Paniz, «perché ci permetterà di condividere e portare all'attenzione internazionale il punto di vista di Aiel facendo in modo che l'Italia possa ricoprire per la prima volta un ruolo decisivo per influire sulle politiche europee di settore». Aebiom è un'associazione internazionale senza scopo di lucro fondata nel 1990 che riunisce 30 associazioni nazionali e oltre 90 aziende da tutta Europa rappresentando indirettamente gli interessi di più di 4.000 soggetti. È considerata la voce comune del settore delle bioenergie.

[https://dl.dropboxusercontent.com/u/101649710/NL\\_43\\_2015/AIEL\\_AEBIOM.pdf](https://dl.dropboxusercontent.com/u/101649710/NL_43_2015/AIEL_AEBIOM.pdf)

## **MONDO CIA**

### **Credito: siglata la convenzione Cia-Cooperfidi. Nuove opportunità per le imprese agricole**

Un accordo di collaborazione tra l'organizzazione degli agricoltori e l'organismo specializzato nel rilascio di garanzie "a prima richiesta" a favore delle banche e degli istituti finanziari che erogano credito alle imprese: è quello firmato venerdì 18 dicembre dal presidente della Cia Dino Scanavino e dal presidente di Cooperfidi Mauro Frangi. Si tratta di un'importante partnership in tema di garanzia collettiva dei fidi.

"Con l'intesa raggiunta", ha spiegato Frangi, "ci accreditiamo a essere il Confidi di riferimento non solo della cooperazione, ma anche dell'agricoltura e del settore sociale. Tale operazione -ha continuato Frangi- permette a Cooperfidi di acquisire diverse migliaia di nuove imprese agricole e sociali, le garanzie in essere a loro collegate e i relativi apporti patrimoniali. Ora -ha evidenziato il presidente- siamo a lavoro per sviluppare prodotti specifici che tengano conto delle indicazioni tecniche e operative fornite dalla Cia e delle 3 specifiche necessità provenienti dalle imprese del settore agricolo".

Dal canto suo, Scanavino ha espresso "soddisfazione per un accordo che cambia le prospettive, rafforza il rapporto con la cooperazione a tutto vantaggio delle aziende agricole. Con tante opportunità concrete di crescita a partire dai progetti connessi ai Psr, dove sono previste risorse che complessivamente ammonteranno, grazie al cofinanziamento del ministero dell'Economia e delle Regioni, a oltre 20 miliardi di euro". Il protocollo d'intesa che lega Cia e Cooperfidi è articolato e prevede molte azioni comuni tutte tese al miglioramento e lo sviluppo delle attività imprenditoriali in agricoltura. Oltre agli aspetti più propriamente commerciali, previsti percorsi formativi in materia di credito, assistenza alle start-up, specifici piani di comunicazione e monitoraggio costante delle varie attività. Si punta, quindi, alla concretezza con attività tese al raggiungimento di precisi obiettivi prefissati.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

**La redazione di Impresa Agricola News augura a tutti i lettori  
un sereno Natale e felice anno nuovo, dando appuntamento al 2016  
per la ripresa delle pubblicazioni**

\*\*\*

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo  
<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail  
all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di  
conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

**Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i  
dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.